



*"SOFFIO  
D'ARTE"*



# "SOFFIO D'ARTE"

A cura di  
Cammi Davide  
Sarchi Elenja

da Vittorio Zecchin a Carlo Scarpa  
... da Lino Tagliapietra a Yoichi Ohira

*dal 19 maggio al 12 giugno 2010*

**V**ITTORIALE  
ANTICHITA'  
& DESIGN

Mostra organizzata da:  
Vittoriale Antichita' e Design  
Via Mazzini, 21/23 - Piacenza  
Tel. 0523 320299  
[www.vittoriale.net](http://www.vittoriale.net)

\*VETRI MURANESI DEL '900

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE

8 - 22 APRILE 1979

VIA S.SIRO 13 PIACENZA

A CURA DI

GIANCARLO CAMMI,

DINO SIMONAZZI,

CLARA SCHIPPISI

Sono passati trentuno anni dalla prima mostra di vetri Veneziani\* allestita a Piacenza da due giovani e promettenti galleristi, che affrontarono l'avventura come un'iniziativa del tutto sperimentale. In questi trentuno anni il vetro ha avuto una rinascita vera e propria, si sono organizzate mostre, pubblicati molti cataloghi e approfonditi diversi studi. C'è stata una ricerca vera (andando anche nelle fornaci) su tutto ciò che riguarda questo materiale, ossia le tecniche, le tipologie, i luoghi di lavoro e gli artisti che si sono cimentati nell'arte vetraria. Dopo tutto questo fermento le conseguenze sono state immediate, con l'avvicinarsi di collezionisti al vetro finalmente inteso come forma d'arte. Fin dai primissimi anni del Novecento a Murano si intuì che era necessario "rinnovare il vetro", ossia allontanarsi dai modelli classici, che fino ad allora avevano caratterizzato la produzione, e questo è stato forse il momento più importante per questa piccola isola non lontano da Venezia, che dopo il 1895 era diventata la sede di un'esposizione d'arte capace di richiamare ben presto numerosi artisti, anche stranieri, e di rivelarsi un appuntamento fisso - la Biennale di Venezia - favorevole ai contatti con pittori, scultori e ceramisti che potevano dare nuova linfa vitale. Il felice connubio tra artisti e maestri vetrai fu fondamentale per Murano, in quanto permise alla conoscenza tecnica di questi ultimi nuove sperimentazioni, che tuttora proseguono e ci permettono di poter ammirare queste opere di vetro. La totalità dei vasi esposti in mostra proviene da collezioni private, alcuni di essi sono già stati pubblicati, altri (la maggior parte) sono inediti, ancora da scoprire e attribuire.

A dire il vero quest'ultima parte è stata la più difficile e complicata, perché nonostante tutto ciò che è stato scritto e scoperto il mondo del vetro ha ancora molto da dire e da svelare. Nel percorso delle attribuzioni sfogliando libri su libri (ringraziando coloro che si sono impegnati in un'impresa così ardua) osservando le foto e disegni, non possiamo nascondere che i vetri (secondo il nostro modesto parere) hanno una magia tutta loro, fatta di alchimia, intuizioni, prove e riprove, che rubano lo sguardo all'osservatore, divertito dalle loro trasparenze, colori e possibilità che può dare questo materiale. Questa "voglia di vetro", ossia la motivazione della mostra, non è recente: la si stava progettando già da qualche tempo, e ora dopo dubbi e incertezze abbiamo deciso di organizzare questa piccola esposizione, quasi una parentesi nel meraviglioso mondo del vetro. Ringraziamo sin da ora tutti coloro che ci hanno dato la possibilità di esporre parte della loro collezione, coloro che con paziente ricerca e approfondimento hanno scritto i testi, che sono stati fondamentali per poter capire questi splendidi oggetti (spero di aver capito bene), ma ringrazio soprattutto quei giovani e promettenti galleristi che hanno saputo farmi vedere e amare "questi pezzi di vetro".

...Grazie Giancarlo e Dino

Elenja Sarchi  
Davide Cammi

## VETRERIE MURANESI

### *BAROVIER & TOSO ( Murano )*

*Fornace attiva con questo nome dal 1939, derivazione dalla Toso & Barovier, che a sua volta era preceduta dalla Vetreria Barovier, F.lli Barovier e dalla Barovier e C. In tutte queste vetrerie aveva operato come socio e direttore artistico il cavaliere del Lavoro Ercole Barovier. Noto nel mondo del vetro come innovatore di questa arte a partire dal 1925, partecipando a tutte le piu' importanti esposizioni d'arte decorativa in Italia, tra le quali le Biennali Veneziane, Triennali, Mostre del Vetro a Murano e Verona, e all'estero nei paesi di Bruxelles, New York, Parigi ecc. Mostra del Vetro di Murano al Louvre nel 1956 e Mostra Internazionale del Vetro a Corning nel 1959.*

### *CAPPELLIN VENINI & C.*

#### *VETRI SOFFIATI MURANESI*

*Fornace fondata dal 1921 da Giacomo Cappellin, Paolo Venini, Luigi Ceresa e Emilio Ochs. Direttore artistico il maestro Vittorio Zecchin che impronta una produzione tipica del vetro soffiato molto sottile, con forme essenziali e delicate. La produzione suscito' interesse con grandioso successo, specialmente alle mostre di Monza del 1923-1925; Parigi 1925, dove conclusa vede la separazione di Venini e*

*Cappellin. Paolo Venini e Ochs a quel punto fondano la Vetri Soffiati Muranesi, mentre il direttore artistico Zecchin segue Giacomo Cappellin creando una nuova fornace, Maestri Vetrai Muranesi Cappellin & C. ( M.V.M. ).*

*EOS*

*Nasce nel 1986 da Ludovico de Santillana, direttrice artistica Laura Diaz de Santillana fino alla chiusura avvenuta nel 1993. Durante l'attività della vetreria, hanno collaborato Bayliss, Zinsky, Topos e Tagliapietra.*

*I.V.R. MAZZEGA*

*( Industrie Vetrarie Riunite )*

*Fornace nata nel 1950 dai fratelli Romano, Gino e Maria. Collaboro' con la Fucina degli Angeli creando opere straordinarie per merito di grandi artisti, tra cui Picasso, Cocteau e Braque. La fornace si avvale anche della collaborazione dell'artista Luigi Scarpa Croce. Tra il 1957 e 1960 vennero creati splendidi vetri satinati da Fulvio Bianconi.*

*M.V.M.*

*( Maestri Vetrai Muranesi Cappellin & C. )  
Creata nel 1925 da Giacomo Cappellin avvalendosi per un anno del designer Vittorio Zecchin, proseguendo la creazione di vetri sottili e trasparenti con colori tenui e*

linee essenziali. Nel 1926 la direzione artistica della M.V.M. venne affidata al giovane architetto Carlo Scarpa, che proseguì per qualche tempo con la produzione precedente. Successivamente Scarpa diede vita a vetri soffiati leggeri con colorazioni forti e con grandi decori ( Fenici ) fino ad arrivare alla famosa produzione del 1930 con i Lattimi Aurati in foglia d'oro e d'argento, alle canne verticali e ai millefiori.

La fornace chiuse nel 1932.

PAULY & C.

( Compagnia Venezia Murano )

Azienda commerciale fondata nel 1902 da Emilio Pauly per commercializzare prodotti in vetro di gusto settecentesco. Nel 1919 la Pauly venne acquistata insieme alla C.V.M. ( Compagnia Venezia Murano ) da un facoltoso industriale Milanese che operava nel campo degli arredi di lusso. I pezzi in vetro della Pauly raramente erano marchiati con un timbro all'acido con la sigla C.V.M. sormontata da una corona. Nel 1963 la Pauly venne ceduta alla famiglia Barbon, ad oggi gli attuali proprietari.

FRATELLI TOSO

Vetreria nata nel 1854 da i fratelli Gregorio, Giovanni, Angelo, Liberato, Carlo e Ferdinando. Inizialmente la fornace produceva oggetti di uso quotidiano e domestico,

fino agli inizi del 900 quando vennero creati i primi vetri con la tecnica delle murrine. Dal 1912 la vetreria si avvale del grande artista Norvegese Hans Stoltberg Lerche, presentando diversi lavori alle Biennali Veneziane del 1912 e 1914. Nel 1934 la Toso cambia stile di produzione e nel 1936 si avvale della direzione artistica di Ermanno Toso, che cambia radicalmente per un suo gusto personale, la creazione del vetro. la fornace chiude definitivamente nel 1982.

#### SEGUSO VETRI D'ARTE

Nata nel 1933 sotto il nome di Vetreria e Soffieria Barovier Seguso e Ferro da Archimede Seguso con diversi maestri vetrai che lasciarono la Vetreria Artistica Barovier. La direzione artistica fu assegnata per un solo anno a Vittorio Zecchin, che lasciò il posto a Flavio Poli, che ne divenne anche socio nel 1937 per il nuovo riassetto aziendale in Seguso Vetri d'Arte.

Archimede Seguso e Flavio Poli cercarono di creare un nuovo stile nel vetro e diedero vita a pezzi, come animali, piante e sculture con grande spessore, abbinandoli a bolle d'aria con fluorescenze lasciate dall'acido fluoridrico. Poli si ritira dalla vetreria nel 1963, lasciando il posto a Mario Pinzoni.

Ad oggi la vetreria è guidata da Maurizio Albarelli.

V.S.M.

*(Vetri Soffiati Muranesi Venini & C. Venini S.p.A.)  
Nata nel 1925 da Paolo Venini, dopo lo scioglimento della Cappellin Venini e C. con il nome di Vetri Soffiati Muranesi Venini & C. per un primo periodo la direzione artistica fu' affidata a Napoleone Martinuzzi, seguendo lo stile di Zecchin. Ma la passione di Martinuzzi, scultore novecentista, proseguiva le sue idee con un'innovazione assoluta nel campo del vetro, creando stupende piante grasse, di notevoli dimensioni, con una nuova tecnica chiamata "Pulegoso". Nel 1932 Francesco Zecchin e Napoleone Martinuzzi lasciano la societ , e la vetreria assume il nuovo nome di Venini e C. dove collabora per diversi anni l'architetto Milanese Tommaso Buzzi. Nel 1933 cambia la direzione artistica con Carlo Scarpa, che port  le pi  grandi innovazioni nel campo del vetro fino alla fine degli anni quaranta. In questi anni l'architetto lasci  un'impronta forte, creando i Sommersi, Bollicine, Filigrana, Battuti, Corrosi e Pennellate fino ad arrivare ai straordinari pezzi eseguiti in murrine. Dopo la guerra la fornace si avvale di diversi designer, come Gio' Ponti, Bianconi, Tobia Scarpa e Tyra Lundgren. Nel 1959 la morte di Paolo Venini port  la nuova direzione artistica al genero Ludovico Diaz de Santillana, creando e disegnando vetri propri. Partendo dai primi anni sessanta,*

*tantissimi furono i designer che collaborarono con la Venini & C. tra i quali Toni Zuccheri, Thomas Stearns, Tapio Wirkala, Tobia Scarpa ecc. nel corso degli anni la Venini & C. venne acquistata dal gruppo Ferruzzi, che proseguì una produzione di creazioni di lusso, avvalendosi di nuovi designer, tra i quali Mendini, Sottsass, Bellini ecc. Da circa dodici anni la vetreria è entrata a far parte del gruppo Royal Scandinavian.*

#### *ZECCHIN - MARTINUZZI*

*( Vetri Artistici e Mosaici )*

*Società creata da Francesco Zecchin, Paolo Venini e Napoleone Martinuzzi. La linea produttiva seguiva lo stile di Martinuzzi, che proseguì con il vetro " Pulegoso " e vetro trasparente, ma richiamato dalla corrente del momento dei Valori Plastici, dando vita a meravigliose piante grasse, enormi vasi in vetro pulegoso, e animali in vetro massiccio. Napoleone Martinuzzi lascia nel 1936, dopo circa due anni Zecchin chiuse la vetreria.*

*Cammi Davide*

## TIPOLOGIE DEL VETRO

*FILIGRANA - Vetro ottenuto con una raffinata tecnica decorativa a caldo, inventata a Murano nella prima metà del XVI secolo, che prevede l'utilizzo di bacchette contenenti fili lisci in lattimo o in vetro colorato. Se i fili nelle bacchette sono ritorti (o a spirale) la filigrana è detta "a retortoli"; se le bacchette sono incrociate è detta "a reticello" o "doppia".*

*INCALMO - Tecnica vetraria che consente la realizzazione di oggetti costituiti da parti distinte unite a caldo. In uso dal XX secolo.*

*INCISIONE ALL'ACIDO - Decorazione della superficie del vetro ottenuta con l'uso di acido fluoridrico, ottenendo un'incisione di profondità variabile, leggera o maggiormente scavata.*

*INCISIONE ALLA RUOTA - Decorazione della superficie del vetro con disegni realizzati grazie all'incisione più o meno profonda mediante dischi di rame ricoperti da materiale abrasivo.  
In uso dal XVII secolo.*

*MORISE - Tipica decorazione muranese a forma ondulata, eseguita applicando a caldo un cordoncino di vetro pizzicato con le borselle da "pissegar" (pizzicare).*

*VETRO BATTUTO - Tipo di vetro la cui superficie viene leggermente abrasa con una mola, in modo da produrvi dei "bolli" rotondi, piccoli e irregolari, tutti orientati nella stessa direzione, che danno al manufatto l'apparenza di essere stato battuto come il ferro.*

*VETRO FENICIO - Tipo di vetro decorato con un avvolgimento di fili di vetro o lattimo, stirati con uno speciale attrezzo detto pettine, in modo da ottenere una decorazione ondulata. In uso dal XVI secolo, nel XIX prende il nome di "Fenicio"*

*VETRO GHIACCIO - Così chiamato per la somiglianza con il ghiaccio screpolato e percorso da spaccature. Questo effetto si ottiene immergendo l'oggetto semilavorato ancora caldo in acqua fredda e poi di nuovo nel forno. In uso dal XVI secolo*

*VETRO PRIMAVERA - Vetro ornamentale creato da Ercole Barovier per la Barovier & Toso, caratterizzato da una superficie traslucida interamente coperta da screpolature: i manici e i bordi della base e dell'imboccatura sono in vetro nero.*

*VETRO PULEGOSO - Tipo di vetro ornamentale opaco creato da Venini con inclusione di miriadi di bollicine di gas che conferiscono alla superficie dell'oggetto un*

aspetto butterato.

*VETRO SOMMERSO* - Tipo di vetro che si ottiene immergendo il vetro in lavorazione in crogioli con diversi colori. L'oggetto risulta così costituito da più strati trasparenti diversamente colorati anche di grosso spessore. In uso dal XX secolo.

*LATTIMO* - Tipo di vetro di colore bianco opaco, che ricorda quello del latte, dal quale deriva il nome, destinato fino al XV secolo alla produzione di mosaici e smalti. Assai simile alla porcellana, viene poi realizzato anche per la soffiatura, per produrre oggetti ad imitazione delle prime porcellane cinesi giunte a Venezia. Era opacizzato di solito utilizzando calcina di piombo-stagno o ossido di stagno.

*VETRO CALCEDONIO* - Tipo di vetro decorativo opaco ottenuto aggiungendo e mescolando nel fuso sali d'argento e altri ossidi di coloranti per imitare le pietre semipreziose come l'agata, il calcedonio, l'onice, la malachite, il lapislazzuli. Dalle carte muranesi il primo sicuro accenno al calcedonio risale al 1460.

*AWENTURINA O VENTURINA O STELLARIA*  
La "venturina", chiamata a Venezia anche stellaria, è un vetro caratterizzato dalla presenza di pagliuzze brillanti,

costituite da minuscoli cristalli di rame metallico precipitato durante il raffreddamento del fuso. Per la sua riuscita, incerta e difficile, quasi una "ventura", fu appunto chiamata "venturina". Il segreto della produzione, perduto alla fine del XVII secolo, sembra sia stato ritrovato agli inizi del successivo da Vincenzo Miotti.

*MURRINA* - Le murrine si ottengono per accostamento a freddo di parti diverse in vetro fino a ottenere il disegno voluto. L'insieme viene messo in un forno dove avviene il rammollimento e l'adesione.

*CANNA DI VETRO* - Bacchetta di vetro di vario spessore monocroma o policroma, se composta da più strati di vetro, che, tagliata in sezioni, è utilizzata per fabbricare vetro mosaico o vetro murrino. È inoltre usata per realizzare la filigrana e le conterie.

*CANNA MILLEFIORI* - Canna di vetro formata da più strati di vetro di forme e colori diversi che riproducono in sezione lo stesso motivo decorativo per tutta la lunghezza.

*VETRO A MOSAICO* - Realizzato con frammenti di vetro (tessere e/o sezioni di bacchetta) di diversi colori accostati tra di loro e fusi insieme. In uso dal XIX secolo.

Fratelli  
TOSO



*Vaso della serie " Carnevale " eseguito a macchie policrome, manici in vetro trasparente colore verde.*

*1920 ca.*

*h. 27 cm.*

*Rif. Il vetro a Venezia pag. 125;  
Vetri Muranesi del 900 ed. Tep 1979 a  
cura di Giancarlo Cammi e Dino Simonazzi  
fig. n° 3*



Fratelli  
TOSO



*" Vaso Avventurina " eseguito a macchie  
policrome con inclusione di avventurina.  
Manici, bocca e piede in vetro nero.*

*1920-25*

*h. 31 cm*



M.V.M.  
CAPPELLIN & C.

*Vetro trasparente colore ametista con applicazioni orizzontali eseguite lungo la parte superiore perimetrale.*

*Vittorio Zecchin 1922 - 25.*

*h. 27 cm.*

*Rif. Il Vetro di Murano alle Biennali 1895-1972 pag. 27.*



V.S.M.  
CAPPELLIN  
VENINI & C.

*Vetro soffiato trasparente, decorato con bolle d'aria e applicazione di grosse gocce in pasta vitrea blu'.*

*Disegno di Vittorio Zecchin 1925 ca.*

*h. 26 cm.*

*Rif. Catalogo Venini Tomo 2; Venini catalogo ragionato pag. 193 fig. 12.*



M.V.M.  
CAPPELLIN & C.

*Piccolo vaso in vetro iridato trasparente  
colore ametista con piccole prese laterali.*

*1928*

*h. 17 cm.*

*Firma ad acido sulla base, mvm Cappellin  
Murano.*

*Rif. Il vetro a Venezia pag. 112.*



M.V.M.  
CAPPELLIN & C.

*Vaso in vetro lattimo della serie " Fenicio "*  
*eseguito con decori colore amaranto.*

*Carlo Scarpa 1928 ca.*

*h. 35 cm.*

*Rif. Catalogo blu' Venini n° 1871; Carlo  
Scarpa I Vetri di un Architetto pag. 68; vetri  
della collezione Olnick Spanu pag. 253  
figg. 37-38-39.*



V.S.M.  
VENINI & C.

*Splendida anfora in vetro pulegoso verde con due anse applicate lateralmente nella parte superiore.*

*Napoleone Martinuzzi 1928-30*

*h. 31 cm.*

*Rif. Napoleone Martinuzzi Maestro Vetraio del 900 pag. 76; Vetri della collezione Olnick Spanu pag. 249 fig. 20.*



# ZECCHIN MARTINUZZI

*Vaso in vetro pulegoso color giallo, leggermente iridato con applicazione di foglia d'oro sui manici.*

*Dis. Napoleone Martinuzzi 1928-30*

*h. 31 cm.*

*Rif. Cat. Zecchin Martinuzzi n. 2451*

*(vecchia etichetta sulla base - Casa lucente  
Milano, Corso Vittorio Emanuele, 80)*



V.S.M.  
VENINI & C.

*Figura di sirena in pasta rossa spruzzata  
oro con base a colonna.*

*Dis. Napoleone Martinuzzi 1928-30*

*h. 27 cm.*

*Pubb. Murano 900 pag. 270 fig. 186*



M.V.M.  
CAPPELLIN & C.

*Grande vaso eseguito in vetro di colore rosso a variante calcedonio con una leggera applicazione di foglia d'oro sulla bocca.*

*Questo vetro eseguito da Carlo Scarpa, come uno dei primissimi lavori per la M.V.M. dove inizialmente si seguivano ancora le linee precedenti di Vittorio Zecchin.*

*Carlo Scarpa 1928 - 31*

*h. 32 cm.*



M.V.M.  
CAPPELLIN & C.

*Grande vaso eseguito in vetro lattimo con applicazione di foglia d'oro e incamiciato. Manici, collo e piede in pasta vitrea policroma.*

*Dis. Carlo Scarpa 1930 ca.*

*h. 33 cm.*

*Rif. Carlo Scarpa 1927-1947 pag. 50-51-52-53.*



V.S.M.  
VENINI & C.

*Elefante e cinghiale in vetro pulegoso verde.*

*Dis. Napoleone Martinuzzi 1930 ca.*

*Elefante h. 22 cm.*

*Cinghiale h. 23,5 cm.*

*Rif. I vetri di Venini tomo 2° fig. 25/27.*



C.V.M.  
COMPAGNIA  
VENEZIA  
MURANO



*Vaso soffiato di colore ametista a bocca  
larga. Sulla base vecchia etichetta Pauly  
con n° 93158 databile 1930 ca.*

*h. 20,5 cm.*



C.V.M.  
COMPAGNIA  
VENEZIA  
MURANO

*Alzata in vetro incamiciato color ametista  
con applicazioni orizzontali in pasta vitrea  
sul piede color bianco.*

*Dis. Napoleone Martinuzzi 1930 ca.*

*Ø 49,5 cm.*

*Rif. Cat. Zecchin Martinuzzi n. 2205.*



VENINI & C.

*Grande vaso in vetro trasparente colore verde con inclusioni di bolle d'aria.*

*Dis. Vittorio Zecchin 1932.*

*h. 36 cm.*

*Rif. Il Vetro a Venezia pag. 112 fig. n° 1.*



# ZECCHIN - MARTINUZZI

*Vaso in vetro ametista con decorazione in foglia d'argento, manici, piede e bordi eseguiti in pasta vitrea rossa.*

*h. 30 cm.*

*Napoleone Martinuzzi 1933 ca.*

*Rif. Napoleone Martinuzzi maestro del Novecento pag. 104-105.*



BAROVIER  
SEGUSO  
FERRO



*Vaso sferico in vetro lattimo incamiciato in vetro color turchese con piede troncoconico.*

*1932 - 35 ca.*

*h. 29 cm.*



BAROVIER  
SEGUSO  
FERRO

*Vaso sferico in vetro incamiciato colore grigio con applicazione di foglia d'oro e costolature ritorte, con piede troncoconico.*

*1935 ca.*

*h. 32 cm.*



# VETRERIA MURANESE

*Vaso eseguito in vetro pulegoso grigio con decorazioni verticali applicate. Collo e bocca in vetro nero.*

*Databile 1935 ca.*

*h. 30 cm.*



VENINI & C.

*Vaso colore rosso della serie " Battuti " con molature orizzontali. Firma ad acido sulla base Venini Murano.*

*Carlo Scarpa 1940.*

*h. 22 cm.*

*Rif. Carlo Scarpa Vetri di Murano 1927-1947 pag. 101.*

*Carlo Scarpa I Vetri di un Architetto pag. 219 fig. 219.*

*Questo modello corrisponde nel Catalogo Blu' al n° 3507 ( sommersi ), eseguito da Scarpa con grosse molature.*



# SEGUSO VETRI D'ARTE

*"Coppa Alfa Romeo Milano" vetro colorato lilla e azzurro, satinato ad acido. Stemma inciso a getto di sabbia.*

*Flavio Poli 1950.*

*H 20 cm. Diam. 20,5 cm.*

*Rif. Murano 900 Bocca Editori 1996;  
pag. 229*



# BAROVIER E TOSO

*Vasi della serie " Eugenio " eseguiti in vetro trasparente con applicazione in foglia d'oro con bordature nella bocca, manici e piede di vetro color verde, blu e rosso.*

*Dis. Ercole Barovier 1951*

*h. 17 cm. h. 17 cm. h. 18 cm.*

*Vecchie etichette Barovier e Toso sulla base.*



# FERRO - LAZZARIN

*"Coppa delle Baccanti" eseguita in vetro trasparente inciso a sabbia. Disegno di Oskar Kokoschka 1954.*

*Pubblicato su Aloi Vetri d'Oggi 1955 pag. 159.*

*Citato su Murano 900 a cura di F. Deboni pag. 393.*

*h. 21 cm. Largh. 35 cm.*



# BAROVIER & TOSO

*Vetro della serie " Dorico " eseguito in vetro trasparente a tessere quadrate di colore verde e paglierino.*

*Ercole Barovier 1960.*

*h. 16 cm.*

*Rif. Il vetro di Murano alle Biennali 1895-1972 pag. 91*

*Il vetro a Venezia pag. 240.*



COMPAGNIA  
VETRARIA  
MURANESE



*“ Rigel ” scultura in vetro trasparente blu’  
con applicazioni di vetro di colore rosso e  
verde. Piede incolore con base scura.*

*Disegno di Mario Zanini per Memphis  
1982.*

*h. 32 cm.*

*Rif. Catalogo Venini 2° Tomo*



YOICHI OHIRA

*" Composizione Ovoidale " eseguito in vetro zanfirico e filigrana , con inclusioni varie.*

*Firma e data incisa sulla base.*

*Yoichi Ohira ( m° L. Serena ) Composizione Ovoidale 1/1 Murano 1995*



LINO  
TAGLIAPIETRA



*"Donna in punta di piedi"*

*Scultura eseguita in vetro incamiciato e canne policrome, molature con vetro nero da un lato.*

*h. 40 cm.*

*Firma incisa alla base, Lino Tagliapietra  
1995.*



YOICHI OHIRA

*Vaso della serie " Finestre " eseguito in  
pasta vitrea a tessere policrome, con super-  
ficie esterna leggermente velata.*

*Firma e data incisa sulla base.*

*Yoichi Ohira L. Serena 1/1 unico 1997  
Murano*



LINO  
TAGLIAPIETRA



*"Batman" eseguito a canne policrome di colore rosso giallo e nero, rifinito con grosse e profonde molature.*

*h. 20 cm. Largh. 51 cm.*

*Firma e data incisa sulla base, Lino Tagliapietra 1998 con simbolo.*



## *Ringraziamenti*

*Un particolare ringraziamento  
a Marino e Marina Barovier  
per l'affettuosa collaborazione.*



*Catalogo a cura di:  
Davide Cammi  
Elenja Sarchi*

*Stampa:  
Marzano Micap*



